



Pubblicato il **18-05-2005**

Idee in azione

Etica, filosofia ed ecopsicologia cominciano a tradursi in iniziative e risultati concreti quando vengono abbracciate da persone che, pur nel loro piccolo, hanno il coraggio di parlare di idee sogni e speranze e di agire di conseguenza.

"Il vero miracolo è la creazione", con questa parole ha avuto inizio un momento di riflessione e divulgazione che ha coinvolto più di 300 persone a Travacò Siccomario, il 14 maggio 2005, al convegno **"La foresta incontra la città"**. "Tutta la creazione è un cantico di lode e dobbiamo ritrovare la capacità di vedere il linguaggio del sacro nel tutto", è stato il messaggio del **filosofo ambientale Luciano Valle** - "ideosofo" dell'iniziativa -, che ha portato l'attenzione sul doloroso vuoto di valori e di senso che affligge la nostra società contemporanea.

Il rimedio? Rigerarchizzare i **valori della nostra cultura**, costruire una nuova alleanza tra città e foresta, per riprendere le forze, per ritrovare l'anima a più stretto contatto con la natura. Se diventiamo capaci "di dialogare con al foresta, di ascoltare il vento, di guardare il volto buono della mucca" - diceva **Gandhi** - diventiamo capaci di empatia anche con il nostro prossimo, diventiamo uomini nuovi.

"Vivere serenamente con il prossimo e con l'ambiente che ci circonda" è in questi termini che va ridefinita la qualità della vita, ha specificato il sindaco di Travacò Ermanno Bonazzi, che, nel suo piccolo, sta promuovendo una nuova cultura dell'abitare al di sopra di partiti e schieramenti, basata su **bellezza naturale**, etica e responsabilità civile. Non solo difendendo un paese di 4000 abitanti incuneato tra il Ticino e il Po' da speculazione edilizia e da degrado ambientale, ma anche favorendo una riqualificazione del profilo del cittadino attraverso un'attività formativa rivolta a tutta la popolazione, con il Centro "Riabitare la terra e la Città", fondato dal Comune stesso.

Monsignor Baggini, vescovo di Vigevano, ha paragonato la foresta al chiostro, luogo di silenzio, di **meditazione** e riflessione personale, e anche luogo di incontro e di dialogo. Ma, soprattutto, luogo aperto verso l'alto, **invito alla ricerca spirituale**, al contatto con il proprio bisogno di infinito.

"Attenzione alla colonizzazione dei parallelepipedi grigi!" ha messo in guardia De Martini, assessore alle attività culturali della provincia di Pavia, definendo "scontro di civiltà" quello in atto attualmente nel nostro paese, scontro riguardante il modello di sviluppo da dare al territorio, in cui da una parte si persegue la quantità e dall'altra la qualità.

Non è stato solo un convegno sulla foresta...

Non è stato solo un convegno sulla foresta, è stato un intenso momento di incontro e di scambio alla ricerca di nuove modalità concrete di interazione tra uomo e ambiente, tra città e natura, in cui diversi temi sono stati trattati:

- La possibile interazione tra privati e istituzione nella salvaguardia e nello sviluppo del patrimonio forestale nazionale e nella creazione delle **Kyoto forest**. Chi disbosca ora deve riforestare un'area tre volte più grande di quella tagliata. Realtà private e comunali possono mettere a disposizione le loro terre per i rimboschimenti, a costo zero, contribuendo a recuperare da una parte la cultura delle "Foreste da vivere" e dall'altra attività agricole legate alla produzione del legno (biomasse, produzione legno, ecc.)
- Il necessario rinverdimento delle città, per far tornare la foresta un aspetto della vita del cittadino e le iniziative già in atto in Lombardia in questa

direzione.

- L'importanza della valorizzazione di bellezza e **poesia**: "noi scienziati abbiamo fatto morire **le fate**", ha denunciato Caccialanza, il prorettore dell'Università di Pavia, impegnato in prima persona con la cinematografia naturalistica alla diffusione di una maggior sensibilità e attenzione alla bellezza del modo che ci circonda.
- L'impegno degli agricoltori per creare prodotti di alta qualità per mantenere alto il prestigio della produzione italiana che si trova a dover fronteggiare un'importazione agricola poco controllata, per quanto riguarda uso dei pesticidi, della manodopera minorile e degli ogm.
- Il focus sull'educazione. "Educare a conoscere, a osservare, **ad amare** - ha sottolineato Bogliano, docente di scienze ambientali all'Università di Pavia - far riconoscere che al molteplicità delle forme in cui si manifesta la vita è una delle cose più belle... Se le persone imparano a conoscere le forme di vita, vorranno proteggerle!
- E il progetto Oikos ha cominciato a sensibilizzare i bambini più piccoli della provincia di Pavia, portando nelle suole materne il modulo attivo "I regali di madre natura" , per creare quel rapporto diretto e spontaneo con l'ambiente naturale, che molti bambini non hanno più l'occasione di acquisire spontaneamente.

Il convegno si è concluso con l'invito a un **nuovo umanesimo** amministrativo, che favorisca una scelta di qualità per il cittadino piuttosto che una scelta di qualità, non certo a vantaggio dei singoli individui.

Questo secondo appuntamento a Travacò Siccomario è ormai diventato promessa di ritrovo annuale, confermando quanto può essere realizzato pur con le limitate risorse a disposizione di un piccolo comune italiano, quando la sensibilità ai nuovi valori emergenti è forte e il messaggio dell'indispensabile rinnovamento a livello etico, relativamente al nostro rapporto con l'ambiente, è sentito profondamente.

[Marcella Danon](#)